

**Informare, sì: su cose realmente avvenute**

Caro direttore, nel tuo articolo del 22/10 intitolato «La sinistra», affermavi che: «alcuni giorni fa il Manifesto aveva lanciato con grande enfasi e sproporzionato rilievo l'ultimatum di lotta interna al Pci».

Riteniamo che un giornale di sinistra, anzi «di tutta la sinistra» come la nuova *Unità* giustamente vuole essere, debba mettere in evidenza anche notizie che riguardano tutto il dibattito interno alla sinistra, senza elicitare chi si iscrive nel dibattito per portare contributi e chiacchiere, soprattutto se questo contributo viene da una testata stimata da molti compagni.

Il Partito e il movimento sindacale, è inutile nascondersi, stanno attraversando un momento di crisi. È utile pertanto informare sempre e in ogni occasione i compagni che molto spesso sono confusi e in cerca di argomenti per affrontare questa crisi.

Stefano Petrucci e Sergio Todisco, Roma

Informare, sì: su cose, su dibattiti, su discussioni realmente avvenute. Ma non inventarsi notizie, o raccogliere e diffondere pettegolezzi sulla vita interna del Pci.

Da qui derivava, in quella occasione, la mia polemica con il Manifesto.

G.C.H.

**Senza una forte tensione ideale non si risolvono problemi concreti**

Caro direttore, il compagno Gattai, segretario aggiunto della Cgil toscana (vedasi l'Unità di mercoledì 4/11) sostiene che lo stato di parità e di influenza del sindacato è dovuto alla troppa ideologia di cui sarebbero affetti gran parte dei quadri intermedi della Cgil. Questi avrebbero un'attitudine ad alzare la posta oltre il raggiungibile. Ed aggiunge che «la confusione fra essere e dover essere induce a trascurare il presente, a non impegnarsi a fondo per governare le trasformazioni in atto».

Cosa significa l'«essere» che viene trascurato? Oggi che è già andato via o il domani che sarà? E forse il compagno Di Vittorio trascurava il presente ponendo negli anni Cinquanta - tra le altre cose - il problema delle garanzie che poi sono diventate legge dello Stato vent'anni dopo, con lo Statuto dei lavoratori? E poi, cosa si intende per «confusione fra essere e dover essere»? Dove sta il confine fra l'uno e l'altro cosa?

Il bilancio usato in modo esasperante per definire i «gruppi dirigenti» in base alla componente di appartenenza; l'uso di questo stesso meccanismo distorcendo il senso iniziale di rappresentanza di area, ha portato alla immissione di quadri voluti, il non per capacità, per espressione di «movimento», ma per colmare vuoti aperti dalle «esigenze» delle componenti, in nome e per conto delle quali non si redimono i contrasti, non si tenta di superare le difficoltà a cominciare dalla «concretezza» che

**Il contratto di formazione e lavoro che dà ogni agevolazione alle imprese non può diventare strumento di discriminazioni indegne di un Paese civile**

**Così è stato detto no alla Fiat**

Caro direttore, sull'ultimo progetto presentato dalla Fiat Auto per l'assunzione di 300 giovani «addetti lavori comuni produttivi» con contratto di formazione e lavoro, la Cgil in Commissione regionale per l'impiego ha espresso parere contrario. Non si è voluto con questo né fare un dispetto, peraltro privo di effetti immediati diretti (il progetto è stato comunque approvato), né ad una azienda con la quale i rapporti sindacali sono proprio difficili, né trasporre in una sede istituzionale questioni e scelte che appartengono all'ambito sindacale classico della contrattazione e del confronto, e come tali di stretta pertinenza della categoria dei metalmeccanici: semplicemente al è ritenuto di esprimere con ancora maggiore nettezza, (passando dall'astensione al voto contrario), il forte dissenso che abbiamo rispetto a come la Fiat utilizza i contratti di formazione; ancor più se per assumere giovani comuni con ingresso al 1° livello.

Il contratto di formazione e lavoro, anche per il fatto che vede concentrate in un unico strumento tutte le possi-

bili agevolazioni alle imprese (nominalità, contratto a termine, forte sgravio contributivo), non può certo essere inteso come forma normale di avviamento al lavoro, utilizzabile a totale discrezionalità delle imprese in qualsiasi caso e per qualunque professionalità; esso non può che essere inteso come era stato inizialmente concepito, cioè come strumento straordinario rivolto ad una emergenza specifica, quella della disoccupazione giovanile; e in termini non generici, ma sulla base di due criteri di fondo: - creazione di occupazione non precaria;

- intervento rispetto alla scarsità di offerta che si registra sul mercato del lavoro in determinate aree professionali, essenzialmente quindi quelle di contenuto medio-alto legate alle rapide innovazioni nei processi produttivi, incentivando le imprese nell'assumere giovani che magari non possono immediatamente essere funzionali al 100% alle esigenze del sistema produttivo ma abbisognano di ulteriore formazione.

Questa volta invece di fronte, certamente non solo alla Fiat, anche se qui in modo eclatante (e comunque è stata proprio la Fiat ad aprire la strada alle altre aziende), all'utilizzo massiccio di questi contratti per quello che è un normale avvicendamento di manodopera (qui proprio normale non è visto che la seguito all'espulsione di decine di migliaia di lavoratori) per figure professionali che non sono esattamente quelle di cui c'è scarsità o che abbisognano di formazione particolare. E tutto questo in un'azienda che non è disponibile ad un confronto vero e degno di tale nome con il sindacato; che non rispetta neanche nella forma le condizioni, di per sé non esaltanti, dell'accordo interconfederale sui contratti di formazione e lavoro; che dice di non avere pregiudizi contro le donne ma casualmente riesce ad assumerne sì e no il 5% sul totale dei giovani assunti. Siamo di fronte ad una azienda che non si accontenta di vincere, ma vuole stravincente.

Questo utilizzo dei contratti di formazione, oltre ai problemi che vi sono normalmente connessi, cioè per

esempio la condizione di precarietà e di riciclabilità che i giovani subiscono e i costi economici altissimi per la collettività, sta determinando uno sconquasso sul mercato del lavoro e situazioni di discriminazione sociale indegne di un Paese civile: stiamo arrivando all'assurdo del dover considerare come fasce deboli del mercato del lavoro, insieme agli invalidi ed ai portatori di handicap, chi ha più di 29 anni e non ha una professionalità più che elevata, le donne di qualunque età, i giovanotti maschi anche giovani ma che non siano alti e forti come corazzieri.

Per questi motivi riteniamo che la legge vada combiata, e in fretta; ma anche che il sindacato debba fare quotidianamente la sua parte anche dicendo del no, anche se questi di per sé non modificano le cose, quando la situazione è tale da non consentire altri giudizi.

Franco Trincero, Giovanni Longo, Rappresentanti della Cgil nella Commissione regionale per l'impiego del Piemonte

**CHE TEMPO FA**

Non chiudiamoci a riccio per difenderci, ma cerchiamo di aprirci di più alla società, dando più forza alle Sezioni, per farle tornare quelle antenne che in passato erano per il Partito.

Sante Gerelli, Cussola (Cremona)

**Ringraziamo questi lettori tra i molti che ci hanno scritto**

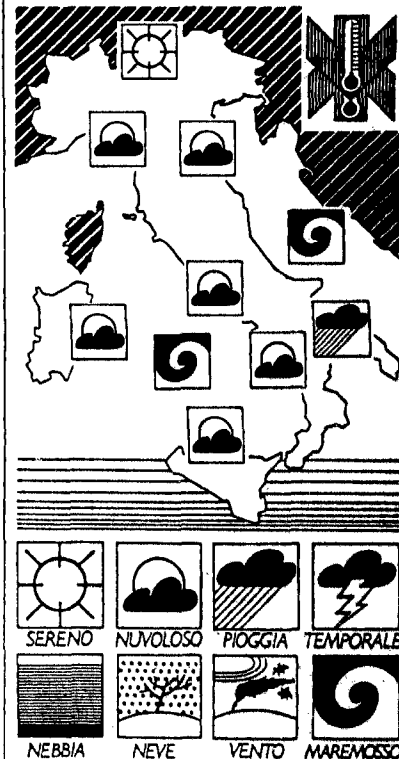
Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale, il quale terrà conto sia dei suggerimenti sia delle osservazioni critiche.

Oggi, tra gli altri, ringraziamo: Romolo Corontini, Bosco Mesola; Dante Badini, Forlì; Laura Tesoro, Cusano; Urbino Milanese, Treviso (abbiamo inviato il suo scritto ai nostri gruppi parlamentari); Sandro D., Terni; Umberto Molon, Imperia; Riccardo Borghesi, Livorno; prof. Alfonso Fire, Legnano; Guerrino Bellinzani, Rodano; Giuseppe Floris, Siliqua, Rocca Z., Genova; Giuseppe Ferraboschi, Padova; Saverio Fortunato, Prato; Francesco Schimizzi, Piacenza; Archimede Giampaoli, Arcola; Franco Tucci, Sieci; Alfonso Cavaiuolo, S. Martino Valle Caudina.

Claudio Mazzacani, Salò (abbiamo trasmesso la tua lettera ai nostri compagni che fanno parte della Commissione di vigilanza sulla Rai-Tv); Silvio Fontanella, Genova («Bisognerebbe essere gente grama per augurarsi che tutto si sciasci purché un ordine nuovo di giustizia sorga dalle rovine di questa società corrotta dove il lusso dei ricchi continua ad offendere la miseria dei poveri; ma siccome non siamo grami e non desideriamo questo sfacelo, preferiamo batterci contro queste forze reazionarie che hanno portato il Paese nel caos»).

Luciano Amoretto, segretario generale Arci-caccia, Roma (ci scrive una lunga lettera sul caso Celentano che così conclude: «L'ex ragazzo della via Gluck, divenuto "cretino di talento", sogna la sua apoteosi con un coro di cento milioni di fingenti, ma d'altra parte lastrica la sua strada verso la beatitudine diffamando due milioni di cacciatori. Niente male, per un'anima così pia»); Pasquale Visconte, Reggio Calabria («A proposito dei Cobas, lavoriamo per unire veramente il mondo del lavoro oppure per accartocciarci le simpatie di determinati gruppi facendo la politica del giorno per giorno? Se alcuni dirigenti del sindacato e del Partito aspirano a promuovere questo tipo di politica, faremmo bene a mandarli a casa»).

Scrivete lettere brevi, indicando con chiarezza nome, cognome e indirizzo. Chi desidera che in calce non compaia il proprio nome ce lo precisa. Le lettere non firmate o siglate o con firma illeggibile o che recano la sola indicazione «un gruppo di...» non vengono pubblicate; così come di norma non pubblichiamo testi inviati anche ad altri giornali. La redazione si riserva di accorciare gli scritti pervenuti.



**IL TEMPO IN ITALIA:** l'aria fredda che dall'Europa nord occidentale, attraverso la Francia, si getta nel Mediterraneo continua ad alimentare il sistema depressionario che interessa la nostra penisola. Le perturbazioni che si sono inserite interessano le regioni meridionali e quelle centrali e marginalmente quelle settentrionali.

**TEMPO PREVISTO:** sulle regioni settentrionali tempo variabile con alternanze di annuvolamenti e schiarite. Queste ultime saranno più ampie sulla fascia alpina e sul settore occidentale. Per quanto riguarda l'Italia centrale tempo in graduale miglioramento a cominciare dalla fascia tirrenica e cielo irregolarmente nuvoloso con alternanze di schiarite sulle fasce adriatiche. Cielo nuvoloso con piogge o temporali sull'Italia meridionale.

**VENTI:** moderati o forti provenienti da nord ovest e sul Tirreno centrale; moderati da nord est sulle regioni settentrionali, deboli o moderati da sud est sulle altre regioni.

**MARI:** mossi i mari di Sardegna e il canale di Sicilia, leggermente mossi o calmi gli altri mari.

**DOMANI:** tempo variabile al nord ed al centro con alternanze di annuvolamenti e schiarite. Ancora annuvolamenti piuttosto intensi sulle regioni meridionali con precipitazioni sparse. Durante il pomeriggio aumento della nuvolosità e possibilità di precipitazioni ad iniziare dalla Sardegna la fascia tirrenica centrale e le regioni nord occidentali.

**DOMENICA:** tempo in miglioramento sulle regioni nord occidentali e lungo la fascia tirrenica, annuvolamenti e precipitazioni sparse sulle regioni nord orientali e lungo la fascia adriatica e ionica.

**TEMPERATURE IN ITALIA:**

Bolzano	3	7	L'Aquila	3	8
Verona	7	10	Roma Urbe	9	11
Trieste	9	11	Roma Fiumicino	11	15
Venezia	8	11	Campobasso	7	12
Milano	5	9	Bari	6	10
Torino	3	6	Napoli	8	10
Cuneo	0	2	Potenza	7	15
Genova	6	7	S. Maria Leuca	10	16
Bologna	6	9	Reggio Calabria	9	10
Firenze	9	13	Messina	10	10
Pisa	7	12	Palermo	10	19
Ancona	9	12	Catania	9	20
Ferugia	7	15	Alghero	8	12
Pescara	7	15	Cagliari	9	12

**TEMPERATURE ALL'ESTERO:**

Amsterdam	2	8	Londra	5	7
Atene	14	19	Madrid	np	8
Berlino	0	16	Mosca	0	2
Bruxelles	0	8	New York	8	12
Copenaghen	2	3	Parigi	2	7
Ginevra	1	8	Stoccolma	np	0
Helsinki	-8	-6	Varsavia	1	7
Lisbona	7	15	Vienna	5	14

**CHIAPPORI**



era nella rubrica «Amore e sessualità», una lettera a firma di mia figlia stessa con una risposta e, sotto la risposta, l'indirizzo completo di mia figlia.

È stato probabilmente un cattivo scherzo, di non so chi. Volendo chiarire la faccenda telefonai alla redazione del settimanale e pretesi la smentita, ma non fui ascoltato. Allora mi rivolsi a un avvocato che inviò una raccomandata al giornale stesso per ottenere la smentita e copia della lettera pubblicata, così da poter indagare sull'origine e procedere contro ignoti. La smentita ci fu sul

**«Non ritengo che la Chiesa sia esperta in libertà»**

Signor direttore, Franco Bertone (l'Unità del 10 novembre) nel suo commento al mio saggio «Wojtyla il sovversivo» (Micromega, 3-87) rende un cattivo servizio ai lettori del suo giornale. Contrariamente a quanto da lui sostenuto (e secondo quanto ho scritto nel mio saggio) non condivido l'opinione del Papa circa il ruolo indispensabile della fede per la resistenza morale, e neanche considero i suoi nemici come miei, né ritengo che la Chiesa sia «esperta in libertà».

David Warszawa, Varsavia (Polonia)

**«Si è molto più portati ad illustrare che a percepire...»**

Cara Unità, diamo più voce alle Sezioni, facciamole contare di più, cerchiamo di capire anche quello che un semplice militante cerca di portare con la sua esperienza al patrimonio del Partito.

Nota un salto di qualità non in avanti ma all'indietro nel percepire quello che la gente vuole; ieri (mi riferisco sempre ai quadri intermedi) il nostro dirigente veniva al Partito con alle spalle sacrifici, tribolazioni, ad esempio parecchi erano braccianti, bergamini, operai; e con abnegazione sono diventati deputati, senatori, e sicuramente capivano meglio la società, capivano meglio il malessere dei compagni. Oggi purtroppo non è più così: molto spesso si pretende di trasformare la riunione in una lezione, si è molto

**VENTO DI NOVITA' NEL CLAN DELLA KILT.**

**NUOVA METRO KILT 5 PORTE** Il Clan della Kilt concede il bis: nuova Metro Kilt 5 porte, una serie speciale in un irresistibile allestimento scozzese. Dai sedili, interamente rivestiti di stoffa Kilt, al prezzo chiavi in mano, compreso di tutto: 8.500.000 lire. La 5 porte più economica che c'è!

**METRO KILT 3 PORTE** E lei, sempre lei, 3 porte, 2 volumi, tanto risparmio. Nei consumi (22 Km con un litro a 90 all'ora), come nel prezzo: 7.750.000 chiavi in mano. E' giusta, giovane, dinamica come te: 1000 cc pieni di brio, a 145 km/h. Entra ora nel Clan delle Metro: offerte straordinarie anche sul resto della gamma '88.

**METROKILT 7.750.000** TUTTO COMPRESO, PREZZO SCOZZESE. CHIAVI IN MANO

Gli indirizzi dei 500 Concessionari ed Officine Autorizzate Austin Rover sono sulle Pagine Gialle alla voce Automobili-Vendita. \* Prezzo versione 3 porte.